

Sulla strada – Rassegna stampa 31 ottobre 2017



Campagna iscrizioni **ASAPS**
2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Sostenitori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
**Prontuario delle indagini di polizia
giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini
di polizia giudiziaria
nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica
per gli Operatori di Polizia

NOTIZIE DALLA STRADA

"Auto che parlano fra loro", allarme privacy

Gli automobilisti, spiegano i Garanti, non possono essere sottoposti ad una sorveglianza continua e devono avere la possibilità di selezionare le opzioni che preferiscono (tempi, frequenza, posizione), compresa quella di disattivare completamente il sistema

31.10.2017 - Le Autorità di protezione dati europee hanno approvato un parere su un sistema di trasporto intelligente denominato C-ITS, in base al quale dal 2019 le autovetture in circolazione in Europa potranno "comunicare" tra loro e con altre infrastrutture di trasporto (segnaletica stradale, stazioni di trasmissione/ricezione) scambiandosi informazioni utili. Il parere, di cui è relatore il Garante italiano, rappresenta un primo, importante passo per tutelare, fin dalla fase di progettazione, i dati personali impiegati da queste nuove applicazioni tecnologiche. Gli automobilisti, spiegano i Garanti, non possono essere sottoposti ad una sorveglianza continua e devono avere la possibilità di selezionare le opzioni che preferiscono (tempi, frequenza, posizione), compresa quella di disattivare completamente il sistema. La piattaforma C-ITS è un progetto della Commissione europea nato con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza del traffico, il comfort di guida e di ridurre le emissioni inquinanti, aiutando l'automobilista a prendere le decisioni più opportune al verificarsi di determinati eventi esterni (ingorghi, incidenti stradali, condizioni metereologiche, lavori in corso). I Garanti europei, pur riconoscendo la validità del progetto della Commissione, sottolineano come la diffusione su vasta scala di questa nuova tecnologia, che comporterà la raccolta e l'elaborazione di quantità senza precedenti di dati (stile di guida, velocità, direzione, geolocalizzazione), ponga nuove sfide ai diritti fondamentali e alla riservatezza. Un altro rischio per la privacy potrebbe derivare dalla mancanza di trasparenza. Attraverso i loro veicoli, gli automobilisti sarebbero di fatto dei "trasmettitori" continui. Devono essere quindi pienamente consapevoli delle caratteristiche del trattamento operato dalla piattaforma e dagli altri soggetti con i quali scambiano dati nell'ambiente C-ITS (altri veicoli, produttori di automobili, gestori di strade, altri soggetti pubblici o privati) e di come questi ultimi elaborano le informazioni che ricevono. La scelta di trasmissione peer-to-peer comporta anche un'altra sfida: i messaggi possono essere ricevuti da un numero illimitato di soggetti, le cui intenzioni e capacità tecnologiche non sono e non possono essere conosciute dall'automobilista. Ciò provoca un'asimmetria informativa tra i "mittenti" e i "ricevitori" dei messaggi che deve essere riequilibrata innalzando il livello di controllo sui dati personali. Informazioni sugli stili di guida e sulla localizzazione, infatti, possono essere molto appetibili per produttori di automobili, compagnie di assicurazione, società di marketing. È necessario, inoltre, secondo le Autorità, indicare chiaramente i periodi di conservazione dei dati elaborati da tutte le parti coinvolte nella piattaforma C-ITS, e vietare la creazione di un database centralizzato. Le Autorità, infine, raccomandano, a fondamento di un sistema così complesso, di avviare quanto prima, la procedura per l'adozione di una normativa a livello comunitario.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/10/31/news/_auto_che_parlano_fra_lo_ro_allarme_privacy-179798230/

BAMBINI

Bimbo di tre anni in coma dopo uno schianto frontale a Misterbianco
Una Mercedes classe A e una Peugeot si sono schiantate mentre camminavano in direzioni opposte. Il piccolo si trovava a bordo della prima macchina, insieme a tre donne

29.10.2017 - Versa in gravi condizione il bimbo di tre anni rimasto ferito in uno scontro frontale verificatosi sabato pomeriggio in via Amenano, a Misterbianco. Una Mercedes classe A e una Peugeot si sono schiantate mentre camminavano in direzioni opposte. Il piccolo si trovava a bordo della prima macchina, insieme a tre donne. Ferito gravemente, è stato trasportato al Garibaldi Nesima di Catania e versa attualmente in coma farmacologico. Anche il conducente della Peugeot ha riportato delle contusioni non gravi ed è stato medicato al Vittorio Emanuele insieme alle signore coinvolte nello schianto, in condizioni non preoccupanti. Entrambi i mezzi sono stati sequestrati dopo l'intervento della polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.cataniatoday.it/cronaca/incidente-stradale/bimbo-tre-anni-coma-incidente-mistrebianco-29-ottobre-2017.html>

SCRIVONO DI NOI

Napoli, fermati tre tassisti abusivi in strada senza assicurazione

31.10.2017 - Napoli, giro di vite in occasione del ponte di Ognissanti. Controllati 36 veicoli tra taxi e auto con noleggio con conducente, fermati tre abusivi. In particolare, sulla tratta Poggioreale-Stazione Centrale i tassisti abusivi trasportavano passeggeri in cambio di denaro. Gli agenti della polizia municipale hanno riscontrato, oltre alla violazione della normativa sul trasporto pubblico, che le auto viaggiavano senza assicurazione e nonostante un precedente sequestro. Pertanto, si è proceduto a sottrarre il veicolo ai proprietari, prelevandolo con carro attrezzi nonché a ritirare la patente agli stessi abusivi. Elevati anche 8 verbali a carico di taxi muniti licenza per violazioni al codice della strada. Infine, si è provveduto ad effettuare controlli in piazza Principe Umberto per la sosta selvaggia.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_fermati_tre_tassisti_abusivi_in_strada_senza_a_ssicurazione-3337365.html

Napoli, sfrecciavano sulla pista ciclabile: trenta centauri fermati a Fuorigrotta

di Oscar De Simone

31.10.2017 - Da tempo la pista ciclabile a Napoli viene utilizzata da tutti fuorché dai ciclisti. Gli spazi di attraversamento tra un tratto e l'altro diventano sempre più spesso parcheggi per vetture e, soprattutto nelle ore di punta, accade che ciclomotori e scooter sfreccino indisturbati a gran velocità. Per questo motivo gli uomini della Polizia Locale dell'unità operativa di Fuorigrotta hanno dato il via a una serie di controlli mirati alla repressione del fenomeno. Nella serata di ieri oltre trenta veicoli a due ruote sono stati fermati e controllati. Decine le infrazioni e le irregolarità riscontrate come la mancanza del targhino, della patente o del casco, ma tutti con un elemento in comune: la corsa lungo il tratto di pista ciclabile che da Piedigrotta conduce al quartiere flegreo di Fuorigrotta. Non si tratta, a quanto si apprende dal comando della Poliza Locale, di controlli sporadici. Le azioni di repressione continueranno anche nei prossimi gironi per limitare questo tipo di fenomeno e per ripristinare l'ordine e la legalità.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/sfrecciavano_indisturbati_sulla_pista_ciclabile_oltre_tr_enta_centauri_fermati_dalla_polizia_locale-3336787.html

SALVATAGGI

Latina, donna stava morendo a Ponza: salvata con un volo notturno dell'Aeronautica militare

di Ebe Pierini

31.10.2017 - È decollato dall'aeroporto di Pratica di Mare, nel cuore della notte, su richiesta della Prefettura di Latina, un elicottero HH-139 dell'85° Centro SAR per prelevare sull'isola di Ponza una donna di 73 anni affetta da una grave patologia e bisognosa di urgenti cure specialistiche. L'anziana è stata trasportata all'ospedale Goretti di Latina. L'85° Centro CSAR di Pratica di Mare è uno dei centri del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare che 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno che concorre ad attività di pubblica utilità quali il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/latina_donna_stava_morendo_a_ponza_salvata_con_un_volo_notturno_dell_aeronautica_militare-3337059.html

Rischia di partorire sulla Super Mamma scortata dalla Polstrada Bellano, la famiglia di Cosio Valtellina era sulla Super e tentava di raggiungere l'ospedale di Lecco

Bellano 31.10.2017 - Il loro figlio aveva fretta di nascere e una coppia di Cosio Valtellino, che si trovava sulla Super in direzione ospedale di Lecco, ha chiesto aiuto a una pattuglia della Polizia stradale di Bellano. È a lieto fine la storia che vi stiamo raccontando: dopo un viaggio ad alta velocità ma scortata dalla Polstrada, la mamma ha partorito tre minuti dopo il ricovero in ospedale e tutto sembra sia andato per il meglio. La nostra vicenda era iniziata ieri mattina presto, quando la mamma, dopo una nottata difficile, aveva capito che il figlio aveva "fretta" di venire al mondo e con il marito è salita in auto: i due sono partiti da Cosio Valtellino, destinazione ospedale Manzoni a Lecco. Alle 7,30, all'altezza di Bellano sulla Superstrada il futuro papà ha notato una pattuglia della Polizia stradale e non ha esitato a chiedere aiuto e a spiegare ai due agenti, Giuseppe e Andrea, di aiutarlo a raggiungere nel più breve tempo possibile il pronto soccorso dell'ospedale: ormai il parto della moglie era imminente, non c'era un istante da perdere. Così è stato: gli agenti hanno scortato la vettura, garantendo alla macchina con a bordo i futuri genitori una vera e propria via preferenziale. La corsa in Superstrada è stata più che provvidenziale e con esito positivo: pochi minuti dopo il ricovero, esattamente tre, la mamma ha partorito. Una storia a lieto fine: il piccolo ha infatti corso il serio rischio di venire al mondo in auto e sulla Superstrada.

Fonte della notizia:

http://www.laprovinciadilecco.it/stories/lago/rischia-di-partorire-sulla-super-mamma-scortata-dalla-polstrada_1259752_11/

Choc a Chiaia: 11enne segregato in casa dalla madre: «salvato» dai vigili

31.10.2017 - Maltrattato. Isolato. Chiuso in casa, solo con la madre. Al centro di una storia di disagio un ragazzino di 11 anni napoletano «salvato» dagli agenti dell'Unità operativa Chiaia, a seguito di denuncia sporta dagli altri familiari. Il nonno e la sorella del minore, infatti, preoccupati per gli anomali comportamenti della donna hanno infatti deciso di denunciare i fatti, raccontando che il bambino era anche costretto a non andare a scuola, che veniva tenuto in casa senza poter usare il telefonino, sentire parenti e amici e, particolare inquietante, l'appartamento in cui madre e figlio vivevano era stato svuotato di quasi tutte le suppellettili e i muri bianchi dipinti dalla donna con disegni inquietanti. Gli agenti hanno contattato i servizi sociali Territoriali e la scuola, ricevendo conferma: è emerso che il nucleo familiare era già noto per pregresse problematiche. Quindi, i vigili urbani, assieme agli assistenti sociali, constatata la veridicità del disagio subito dal minore, lo hanno allontanato dalla madre, portandolo nella casa del nonno materno. Per la donna, con l'aiuto dei servizi sociali, è stata poi prospettata la necessità di un percorso di supporto. Le denunce raccolte dai vigili sono state trasmesse alla Procura ordinaria e alla Procura minori.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/napoli_chiuso_in_casa_dalla_madre_ragazzino_salvato_dai_vigili-3337412.html

NO COMMENT...

Mazzette, arrestato capo cantoniere dell'Anas

di Teodora Poeta

31.10.2017 - La minaccia era chiara: se non pagate la vostra pratica non andrà a buon fine. E' finito agli arresti domiciliari un funzionario e referente per il territorio della provincia di Teramo dell'Anas con compiti di vigilanza anche sulla Ss 16. Ad avere il coraggio di denunciarlo è stato un imprenditore al quale da tempo il capo cantoniere sorvegliante dell'Anas chiedeva soldi extra in cambio del buon fine delle pratiche che venivano regolarmente pagate all'Anas in base ad al tariffario ufficiale. Si parla di richieste di qualche centinaio di euro che hanno portato gli uomini della Tenenza della Guardia di Finanza di Nereto, coordinati dal sostituto procuratore Luca Sciarretta, a richiedere la misura degli arresti domiciliari accordata dal gip Roberto Veneziano. Dalle intercettazioni, infatti, gli inquirenti sono arrivati a scoprire altri due imprenditori che dal 2016, ossia da quando sono state avviate le indagini, pagavano l'indagato. Il sospetto adesso sempre più fondato è che ci possano essere in provincia e non solo, visto l'esteso territorio sul quale aveva competenza il capo cantoniere sorvegliante dell'Anas, molti altri imprenditori che nel corso degli anni abbiano dovuto pagare soldi extra per ottenere licenze loro dovute. In questo caso, infatti, gli inquirenti si augurano che nel caso in cui ci fossero altre presunte vittime, si facciano avanti per denunciare l'uomo e far cadere il muro di omertà che in tutto questo tempo lo ha protetto. L'accusa ora nei suoi confronti è di concussione perché in quanto incaricato di un pubblico servizio avrebbe abusato dei suoi poteri, costringendo i tre imprenditori a dargli i soldi con la promessa che gli avrebbe fatto andare a buon fine la pratica, nonostante loro pagavano regolarmente l'Anas per la licenza richiesta. Secondo il regolamento dell'Anas, tra i ruoli del capo cantoniere sorvegliante c'è proprio quello di richiedere a chi esegue un'opera gli atti relativi e svolgere i compiti tecnici ed amministrativi riguardanti concessioni e licenze affidategli dagli uffici compartimentali. Ed è proprio di questi fondamentali ruoli che "abusava" il funzionario ora indagato. Sono stati gli altri due imprenditori a confermare le dichiarazioni del collega. Inoltre è stato emesso anche un decreto di sequestro preventivo per 950 euro nei confronti del funzionario Anas che sarebbe, secondo l'accusa, il profitto in denaro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/arrestato_capo_cantoniere_anas-3337152.html

PIRATERIA STRADALE

Milano, rintracciato pirata della strada: era evaso dai domiciliari, arrestato

Gli agenti hanno trovato il fuggitivo grazie al numero di targa fornito da un testimone. Il ferito, trasportato all'ospedale Niguarda, non è in pericolo di vita

31.10.2017 - Un 27enne è stato arrestato dalla polizia per evasione e denunciato per omissione di soccorso dopo aver provocato un incidente in via De Sanctis, a Milano, nel quale è rimasto ferito un 51enne. Lo scontro tra due auto è avvenuto alle 4.15 della notte scorsa. Grazie al numero di targa fornito da un testimone gli agenti sono riusciti a risalire al conducente, un cittadino di origini marocchine fuggito dopo l'incidente, e hanno così scoperto che si trattava di un 27enne condannato a 10 mesi di arresti domiciliari per droga. L'uomo è rientrato a casa solo alcuni minuti dopo l'arrivo della polizia. Il ferito, trasportato all'ospedale Niguarda, non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/10/31/news/milano_evade_domiciliari_provoca_incidente_scappa_arrestato-179857825/

Tragedia sulla Statale 16, uomo investito e ucciso. Caccia al pirata della strada

31.10.2017 - Verso le ore 04.30 del 28 ottobre scorso una pattuglia di agenti della Polizia di Stato del Distaccamento Polizia Stradale di Cerignola è stata inviata al 658,700 km della SS16 agro del Comune di San Severo dove si era verificato l'investimento di un pedone. Sul posto due volanti della questura di Foggia e una squadra di pronto intervento dell'ANAS hanno

indicato all'equipaggio la presenza sulla sede stradale del corpo di una persona di sesso maschile, di carnagione scura, privo di documenti, presumibilmente investito da un veicolo in transito. Constatato il decesso della persona investita su disposizione del pubblico ministero di turno la salma è stata rimossa e trasportata presso l'obitorio degli Ospedali Riuniti di Foggia, a disposizione della locale Procura della Repubblica. Il personale intervenuto ha quindi proceduto ad un'accurata ricerca di elementi utili riconducibili all'identificazione dei responsabili dell'investimento. Proseguono le indagini al punto che gli inquirenti sono sulle tracce degli autori del reato.

Fonte della notizia:

<http://www.immediato.net/2017/10/31/tragedia-sulla-statale-16-uomo-investito-e-ucciso-caccia-al-pirata-della-strada/>

Anziana investita da un'auto pirata in via Nievo

31.10.2017 - Questa mattina, intorno alle ore 09.50. una signora pesarese e di 78 anni, è stata investita mentre stava camminando in via Nievo. La signora, residente nello stesso quartiere, stava camminando parallelamente all'asse stradale di via Nievo mantenendosi a destra rispetto al senso di marcia, all'altezza del civico 16 è stata investita da un veicolo in transito a suo tergo che percorreva la stessa via Nievo diretto da via Pellico verso via Mancini. L'anziana non ricorda dettagli sul veicolo investitore e i due testimoni oculari identificati sul luogo del sinistro non sono stati in grado di fornire elementi utili per la ricerca del veicolo investitore. L'unico elemento emerso nel corso delle indagini è che si tratterebbe di una autovettura di colore scuro. La donna potrebbe aver subito la frattura del femore sinistro. Il reato di omissione di soccorso e fuga al momento rimane a carico di ignoti. Sul posto la polizia municipale di Pesaro per le indagini.

Fonte della notizia:

<http://www.viverepesaro.it/2017/11/02/anziana-investita-da-unauto-pirata-in-via-nievo/659110/>

VIOLENZA STRADALE

Reggio Calabria, medico interviene sul luogo di un incidente: pestato dal marito di una donna ferita

di Mario Meliadó

31.10.2017 - Ha rimediato alcune costole rotte e varie contusioni un medico del servizio "118" di Gioia Tauro, in seguito a un intervento per motivi professionali: è solo l'ultima vittima dell'ennesima aggressione consumatasi in Calabria ai danni di operatori sanitari. L'episodio - regolarmente denunciato alle forze dell'ordine - s'è verificato sabato scorso a San Ferdinando, dove l'operatore sanitario Antonello Morabito s'è recato insieme a un'equipe del "118" allo scopo di prestare soccorso, in seguito a un incidente che ha coinvolto una pluralità di autovetture.

Il medico si è presto reso conto che solo un ferito si trovava ancora all'interno dei mezzi coinvolti dall'incidente plurimo; una donna, nello specifico. A questo punto i sanitari hanno subito attivato i necessari protocolli per i politraumatizzati: è a quel punto che, non ci capisce bene per quale motivo, qualcosa è scattato nel cervello del marito della donna. Mentre l'intervento con relativo trasporto della donna ferita stava per prendere corpo, il marito è andato su tutte le furie e ha cominciato dapprima a tempestare d'insulti medici e infermieri, riprendendo le varie fasi dell'azione sanitaria col proprio telefono cellulare, a suggerire preoccupazione per possibili disallineamenti rispetto alle cure di cui la moglie avrebbe avuto, a suo avviso, "effettivamente" bisogno, o l'ipotetico approvvigionamento di prove in caso di futuri esiti da presunta malasanità.

Pochi minuti, ed è stato chiaro però che a mandare l'uomo in escandescenza non erano stati gli standard medici seguiti nell'intervento: lasciato lo smartphone, l'uomo ha improvvisamente aggredito Morabito. Un vero pestaggio a freddo cui il medico ha tentato di opporsi alla bell'e meglio, anche perché la sua principale preoccupazione restava comunque la condizione fisica della donna rimasta ferita nello scontro: benché malmenato e dolorante, Antonello Morabito ha quindi accompagnato la donna al vicino ospedale di Palmi per gli esami diagnostici del caso. Al rientro al Pronto soccorso dell'ospedale di Gioia Tauro, ad attenderlo al varco c'era sempre lui,

il marito della donna, che ha subito tentato una seconda aggressione, bloccato questa volta da altre persone presenti. Solo una volta esaurito il proprio compito, il medico s'è sottoposto ai controlli di rito: diagnosi, infrazione costale con contusioni multiple, ferite giudicate guaribili in 30 giorni. Scontata la denuncia dell'accaduto alle forze dell'ordine. Ora però è l'Ordine dei medici provinciale ad andare su di giri, esprimendo solidarietà al dottor Morabito e commemorando i non pochi medici caduti sul campo nel corso degli anni come Costanzo Catuogno, 50enne urologo assassinato per vendetta tra le corsie dell'ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia dal 27enne Saverio Mesiano dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per omicidio colposo rispetto per la morte della 24enne moglie di Mesiano, Donatella Labate, spirata il 15 ottobre 2000 insieme alla bimba che portava in grembo dopo un ricovero per una banale colica renale, poi evoluta in setticemia fulminante. Così, i vertici dell'Ordine manifestano tutta la propria indignazione per «violenze, aggressioni, minacce, intimidazioni, vessazioni nei confronti di chi opera in sanità, in prima linea e in prima persona per salvare la vita umana». Secondo l'istituzione presieduta da Pasquale Veneziano, «i medici reggini sono continuamente oltraggiati ed offesi nella propria dignità professionale da un sistema che non garantisce condizioni di sicurezza e continua a sovraesporre chi opera in campo sanitario» lasciandoli soli davanti a «querele e liti temerarie, risorse umane e mezzi assolutamente insufficienti ad assicurare risposte ai pazienti calabresi». Inutili, fin qui, le proteste da parte degli operatori sanitari; e già se ne annunciano di nuove proprio su impulso dell'Ordine, che chiede maggiori tutele per gli operatori del settore. Vane pure le richieste di «una maggiore collaborazione da parte dei pazienti e dei loro familiari», come anche quelle volte a un'ispezione a cura del Ministero della Salute per riscontrare il rispetto delle condizioni minime di sicurezza.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/medico_aggredito_reggio_calabria-3337028.html

CONTROMANO

Monza, ubriaco va contromano mentre il passeggero sniffa cocaina: tutto sotto gli occhi dei vigili

Come in un film, gli agenti l'hanno visto distintamente allineare la polvere bianca su una busta utilizzando una carta di credito e poi, con un foglietto di carta arrotolato, sniffarla. È successo sabato sera 18 ottobre a Monza, in un'auto posteggiata nei pressi di via della Guerrina. A guidare l'auto, un 25enne ubriaco che ha percorso un tratto di strada contromano.

di Roberto Magnani

30.10.2017 - Come in un film, gli agenti l'hanno visto distintamente allineare la polvere bianca su una busta utilizzando una carta di credito e poi, con un foglietto di carta arrotolato, sniffarla. È successo sabato sera 18 ottobre a Monza, in un'auto posteggiata nei pressi di via della Guerrina. Ad attirare gli agenti la manovra effettuata poco prima dal conducente, un 25enne, che ha imboccato la via contromano per un tratto, a tutta velocità, e poi fermarsi in un parcheggio sgommando. Al suo fianco un coetaneo, anche lui monzese, che di lì a poco si è fatto la striscia di cocaina. Gli agenti a quel punto sono intervenuti: il conducente è risultato ubriaco (1,70 grammi di alcol per litro di sangue contro il limite di 0,50 grammi/litro) e gli è stata ritirata la patente. Nell'abitacolo sono state trovate altre due dosi di cocaina, poste sotto sequestro. Il passeggero è stato segnalato alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti. Sempre la polizia locale ha anche pizzicato tre stranieri originari del Bangladesh, in un giardino pubblico di via Rota, in possesso di alcune dosi di marijuana, un grammo in tutto, anche queste poste sotto sequestro. Sono stati segnalati in prefettura e sanzionati in quanto si trovavano nel parco oltre l'orario di chiusura dopo essere penetrati da una recinzione divelta.

Fonte della notizia:

http://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/monza-ubriaco-va-contromano-mentre-il-passeggero-sniffa-cocaina-tutto-sotto-g_1259644_11/

INCIDENTI STRADALI

A piedi in autostrada: muore travolto da un'auto al casello

La tragedia alle prime luci dell'alba all'altezza del casello di Caserta nord

31.10.2017 - Tragedia all'alba sull'autostrada A1 Roma-Napoli, all'altezza del casello autostradale di Caserta nord. Come riporta CasertaNews, un ragazzo di circa 30 anni è stato investito e ucciso da un'auto che viaggiava sulla corsia di sorpasso. La vittima, che si trovava a piedi sulla terza corsia, è stata colpita in pieno. L'uomo al volante ha tentato la frenata disperata ma l'impatto è stato inevitabile. E' stato lo stesso automobilista che lo ha centrato a lanciare l'allarme: sul posto sono giunti i sanitari del 118 di Marcianise, ma i soccorsi sono stati inutili. I rilievi del caso, per capire la dinamica dell'incidente, sono stati effettuati dalla polizia stradale. Parte della carreggiata è rimasta chiusa al traffico per permettere agli agenti di effettuare i rilievi del caso, creando ripercussioni sul traffico veicolare. Al momento non è stata resa nota l'identità della vittima e non è stato chiarito il motivo per cui si aggirasse a piedi lungo l'autostrada.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/morto-investito-incidente-caserta-nord.html>

Il furgone si sfrena e lo schiaccia: muore un uomo a Monte San Biagio

di Barbara Savodini

MONTE SAN BIAGIO 31.10.2017 - Drammatico incidente poco prima delle 10 di questa mattina in via la Vecchia a Monte San Biagio. Stando a una prima ricostruzione un uomo avrebbe parcheggiato il furgone per chiudere un cancello ma sarebbe rimasto schiacciato tra il mezzo e l'inferriata durante tale operazione. A tradire l'autista sarebbero stati l'impervietà della strada e il freno a mano. I rilievi dell'accaduto sono al vaglio dei carabinieri della locale stazione. Tempestivo anche l'intervento dei sanitari del 118 ma quando è arrivata l'ambulanza per l'uomo non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/il_furgone_si_sfrena_e_lo_schiaccia_muore_un_uomo_a_monte_san_biagio-3336902.html

Incidente stradale ad Aci Castello, travolta e uccisa mentre attraversa la strada

Sul posto sono intervenuti il 118 e la polizia municipale. Il traffico ha subito dei rallentamenti

31.10.2017 - E' successo questa mattina, nella frazione Cannizzaro di Aci Castello. Una donna, in base alle prime ricostruzioni, sarebbe stata travolta ed uccisa mentre attraversava la strada. L'auto, infatti, non si sarebbe fermata al passaggio pedonale travolgendo la donna che è morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti il 118 e la polizia municipale. Il traffico ha subito dei rallentamenti.

Fonte della notizia:

<http://www.cataniatoday.it/cronaca/incidente-stradale/aci-castello-pedone-travolto-morto-strada-31-ottobre-2017.html>

Viale Croce Rossa, travolto sulle strisce pedonali: anziano muore sul colpo

La vittima è Giuseppe Tosini di 81 anni. L'anziano stava attraversando sulle strisce pedonali. L'automobilista si è fermato per soccorrerlo

di ROMINA MARCECA

30.10.2017 - Travolto sulle strisce pedonali da una Panda guidata da un anziano. Un uomo, anch'egli anziano, Giuseppe Tosini di 81 anni, è stato ucciso sul colpo mentre stava attraversando viale Croce Rossa. Un incidente stradale sul quale sono in corso le indagini della polizia municipale, la strada è stata chiusa al traffico in attesa dei rilievi. In un primo momento la vittima non era stata identificata perché addosso all'uomo non sono stati trovati documenti di identità. Secondo una prima ricostruzione, l'anziano stava attraversando viale Croce Rossa all'altezza del semaforo pedonale e si trovava sulle strisce pedonali. La Panda è arrivata, non si sa ancora se a velocità sostenuta, e non avrebbe visto il pedone. La vittima è finita sul parabrezza. L'automobilista si è fermato per prestare i primi soccorsi ma per il pedone non c'è stato nulla da fare. Ancora sotto shock l'uomo ha chiamato il 118 e la polizia. Proprio in viale

Croce Rossa dove sono stati diversi negli anni gli incidenti mortali, la polizia municipale spesso rileva con l'autovelox la velocità delle auto.

Fonte della notizia:

http://palermo.repubblica.it/cronaca/2017/10/30/news/viale_croce_rossa_travolto_sulle_stisc_e_pedonali_anziano_muore_sul_colpo-179803086/

Incidente stradale a Pavia: muore il conducente di un autotreno Ha perso il controllo del tir finendo in una scarpata

PAVIA 30.10.2017 - Incidente mortale sull'autostrada A21 'Torino-Piacenza', a pochi chilometri dal confine con la provincia di Pavia. Il conducente di un autotreno che trasportava tronchi d'albero e viaggiava in direzione del capoluogo emiliano, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polstrada della Sottosezione di Alessandria Ovest, ha perso il controllo del mezzo finendo nella scarpata e rimanendo incastrato nella cabina di guida. Sul posto vigili del fuoco del distaccamento di Tortona e personale sanitario del 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Inevitabili i disagi per il traffico.

Fonte della notizia:

<http://www.lacittadisalerno.it/cronaca/incidente-stradale-a-pavia-muore-il-conducente-di-un-autotreno-1.1744788>

MORTI VERDI

Tornolo, si ribalta con il trattore mentre lavora: muore 43enne

Il tragico incidente è avvenuto nella tarda serata del 30 ottobre vicino all'abitato di Tarsogno, nei pressi del valico appenninico dei Centocroci

TORNOLO 31.10.2017 - Si è ribaltato con il trattore mentre stava lavorando in un campo: l'impatto è stato molto violento e per il conducente non c'è stato nulla da fare. Un 43enne è morto nella tarda serata di ieri, lunedì 30 ottobre nel comune di Tornolo, all'altezza dell'abitato di Tarsogno, vicino al valico appenninico del Centocroci, che separa le province di Parma e La Spezia. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, la Croce Rossa di Bedonia, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la stazione Monte Orsaro del Soccorso Alpino parmense. L'uomo, un quarantatreenne residente a Tarsogno con la famiglia, era alla guida del trattore in un campo quando il mezzo si è ribaltato terminando la corsa in un canale alla base di un pendio particolarmente ripido; la moglie dell'uomo, non vedendo tornare il marito all'imbrunire, ha allertato i soccorsi. Sul posto sono giunte squadre di soccorritori dei Vigili del Fuoco e Croce Rossa unitamente agli uomini dell'Arma sia dalla Valtaro che dalla Val di Vara (Sp), mentre successivamente sono stati attivati anche i tecnici del SAER. Il mezzo è stato rinvenuto poco dopo ed è stato ritrovato anche il corpo dell'uomo, purtroppo senza vita. Dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge, la salma è stata trasportata in barella con un recupero fino alla strada carrozzabile. Le squadre di soccorso hanno terminato l'intervento pochi minuti prima della mezzanotte.

Fonte della notizia:

<http://www.parmatoday.it/cronaca/incidente-stradale/incidente-tornolo-43enne-muore-travolto-trattore.html>